

XXI FESTIVAL cineLATINOtrieste



21/29
ottobre
2006

Teatro MIELA

Domenica 22

Il risveglio è dolce, dopo la buona notte di ieri sulle sensuali atmosfere delle canzoni di Gabriela Moyano in *El Amarillo*. Si tratta del primo lungometraggio di un argentino S. M. Mazza, ambientato, direi quasi appeso, ad unica locanda/bar: oasi in mezzo a una terra di nessuno dove l'assenza di parola (superflua) dà peso alla lenta quotidianità di poche cose essenziali.

Questa giornata, di visioni al teatro Miela, è segnata dal richiamo all'impegno generato dalle foto e parole di Carlos Reyes Manzo sulla "Impunità" dal sistema-tico e brutale massacro perpetrato sul (corpo de) le donne di Guatemala e Messico. Avrà un'eco prolungato anche grazie alle schiette immagini in mostra, foto che accompagneranno l'intero corso della manifestazione.

A restituirci un po' della vitalità perduta ci pensa *El callejon de los milagros*, film di un cineasta messicano di rango, Jorge Fons, a cui il festival dedica una retrospettiva. Così, nell'avvincente e spregiudicato susseguirsi di colori, umori, amori (traditi) di personaggi, spesso sospesi fra "orrore e folklore", lo sguardo umoristico dell'autore consente comunque di farcene apprezzare l'umanità. Senza tuttavia risparmiarci una conclusione tragicamente melodrammatica dove non s'intravede alcuna redenzione.

Gabriele Romano